

Il 25 marzo 1957 i sei Stati fondatori della CECA firmarono il Trattato di Roma che istituiva la Comunità economica europea. La CEE, come disse la Corte di Giustizia comunitaria nel 1963, era un ordinamento giuridico di nuovo genere, e tale rimane ancora la sua migliore definizione.

Questo ordinamento, attraverso le fasi evolutive che hanno caratterizzato l'integrazione europea, ha progressivamente esteso la sua influenza sugli ordinamenti nazionali e in particolare su tutte le discipline giuridiche.

Come testimonia questo convegno, attraverso la ricchezza e la varietà dei suoi contributi, non vi è ormai materia giuridica che non sia stata più o meno condizionata dal diritto della Comunità e dell'Unione europea, nei contenuti o nell'approccio scientifico e didattico. Se alcune materie sono nate in sede comunitaria prima che nazionale (si pensi al diritto antitrust), se altre sono state materialmente riscritte dalle norme comunitarie (è il caso, ad esempio, del diritto agrario), tutte (persino le materie storico-filosofiche) si sono confrontate con la prospettiva europea.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna (la più antica del mondo) vuole celebrare questo anniversario, assieme ai propri docenti e agli studenti, testimoniando l'enorme impatto che il diritto dell'Unione europea ha avuto sull'insegnamento e lo studio delle discipline giuridiche. E' una riflessione corale che stimola il dialogo e l'interdisciplinarietà.



Università di Bologna
Facoltà di Giurisprudenza- Cattedra Jean Monnet
CIRDCE -CDE

**50 ANNI DI EUROPA
L'IMPATTO DEL DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA
SULLO STUDIO DELLE DISCIPLINE
GIURIDICHE**

Bologna, 16 Marzo 2007

Facoltà di Giurisprudenza, Via Zamboni 22

SALA ARMI

*Iniziativa del progetto 50 anni d'Europa insieme
Realizzato dalla rete italiana dei CDE e dalla Rappresentanza in
Italia della Commissione europea*



INSIEME
DAL 1957

ore 9.00

Introduzione: **Stefano Canestrari**
(Preside della Facoltà di Giurisprudenza)

Chair Lucia Serena Rossi (Direttore CIRDCE)

L'impatto del diritto comunitario sullo studio delle materie storico-giuridiche (**Danilo Dalla, Nicoletta Sarti**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto costituzionale (**Augusto Barbera, Giuseppe De Vergottini**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto privato (**Massimo Franzoni**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto pubblico comparato (**Lucio Pegoraro, Susanna Mancini, Justin Frosini**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto privato comparato (**Marina Timoteo, Marco Torsello**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto processuale civile (**Paolo Biavati**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto penale (**Filippo Sgubbi**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto commerciale (**Renzo Costi**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto del lavoro (**Marcello Pedrazzoli**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto amministrativo (**Girolamo Sciuillo**)

ore 15.00

Chair: **Paolo Mengozzi**
(Avvocato Generale presso la Corte di Giustizia UE)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto tributario (**Adriano Di Pietro**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto industriale e della proprietà intellettuale (**Vito Mangini, Alberto Musso**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto agrario (**Ettore Casadei**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto dei trasporti (**Stefano Zunarelli**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto internazionale (**Attila Tanzi, Alessandra Zanobetti, Elisa Baroncini**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto processuale penale (**Silvia Allegrezza**)

L'impatto del diritto comunitario sulla criminologia (**Dario Melossi**)

L'impatto del diritto comunitario sul diritto ecclesiastico (**Giovanni Cimbalo**)

L'impatto del diritto comunitario sullo studio della filosofia del diritto (**Giorgio Bongiovanni**)

Conclusioni: **Paolo Mengozzi** (Avvocato Generale presso la Corte di Giustizia UE)